

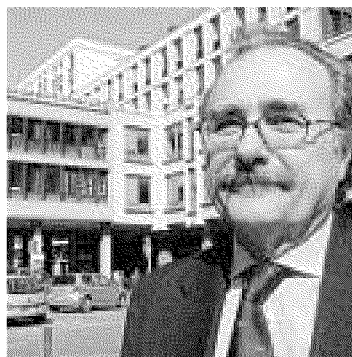
MOSTRA E CONCORSO

LA BELLEZZA DELLA CHIMICA NEL NOME DI PRIMO LEVI

“TUTTO E' CHIMICA, la chimica è tutto”: è questa la frase di Renato Dulbecco, premio Nobel per la medicina nel 1975, che campeggia su una parete dello spazio espositivo dedicato alla mostra “La Danza degli Elementi”, allestita (ai Magazzini del Cotone, modulo 9, prenotazione obbligatoria) da Giorgio Cevasco, past president della sezione Liguria della Società chimica Italiana e da Paolo Piaggio, docente del dipartimento di Chimica dell'Università di Genova. Questa disciplina fa parte della nostra vita quotidiana e lo scopo di questa mostra è principalmente uno: farlo capire al visitatore. «La chimica è un'amica dell'uomo, non un pericolo», spiega Cevasco. “La Danza degli Elementi”, con esempi pratici tratti dall'esperienza quotidiana, è un vero e proprio

tuffo nel mondo della chimica: un percorso guidato tra oggetti, pannelli, modelli, immagini, esperimenti alla portata di tutti. Così, il carbonio e il silicio, il dna e il polipropilene, le proteine e i nanomateriali “diventano facili”. Qualche esempio. Con una piccola bilancia i bambini possono pesarsi, e tramite una tabella capire quanto carbonio, azoto e idrogeno è presente nei loro corpi. Le spugne a base di silicio sono invece le protagoniste di un esperimento tramite cui si capisce come siano le antenate naturali delle fibre ottiche. «Sarebbe importante poi sfatare un mito - ag-

giunge Cevasco - quello secondo cui tutto ciò che è naturale fa bene e tutto ciò che è chimico fa male. Un esempio? Il benzene è un noto cancerogeno: ma è proprio dal benzene, opportunamente trasformato, che vengono prodotte le aspirine». Si finisce con un'illustrazione riprodotta su pannelli di alcune parti del racconto di Primo Levi dedicato al Carbonio, tratto dal suo “Il Sistema Periodico” che, per l'occasione, è stato ristampato e viene distribuito gratuitamente ai visitatori.



Giorgio Cevasco

«Il sistema periodico di Primo Levi è uno dei libri fondamentali del Novecento italiano ed è la migliore illustrazione del valore culturale ed etico dell'attività dello scienziato», spiega Pierpaolo Antonello, docente di letteratura italiana all'Università di Cambridge. Ed è

da questo racconto, infatti, che Cevasco e Piaggio hanno voluto partire nell'organizzare il concorso “Il viaggio dell'atomo di carbonio”, dedicato agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado di tutta Italia. Ispirandosi al racconto di Levi, infatti, i ragazzi sono invitati ad effettuare un lavoro di classe, sotto forma di racconti, produzioni fotografiche o multimediali. La Società Chimica Italiana esaminerà le opere e premierà i vincitori durante l'edizione 2008 del **Festival della Scienza** (per informazioni www.chimica.unige.it/sci).

FEDERICA SENEGHINI